



Borsa di studio attivata ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Titolo del progetto: Soggettività terrestri nella letteratura dell'Antropocene

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo:

ITALIANISTICA

Responsabile scientifico: Prof.ssa Franca Sinopoli

Area per la quale si presenta la richiesta: GREEN

Numero di mensilità da svolgere in azienda: 6

Numero di mensilità da svolgere all'estero: 12 presso CEH Centre for Environmental Humanities dell'Università di Aarhus, Danimarca (<https://ceh.au.dk>) - 6/12 mesi

Azienda: CAPPONI EDITORE Srl, Managing Editor dr. Domenico Capponi, Via Capitolina 1/c 63100 Ascoli Piceno

Il Dipartimento è disponibile a cofinanziare per un importo pari a euro: 10000

Dipartimento finanziatore: DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE con delibera del 20.09.2021

Progetto di ricerca:

La ricerca operata dal campo delle Environmental Humanities ha l'obiettivo di comprendere i meccanismi relazionali che intercorrono tra l'ambiente e i viventi. L'importanza che gli studi umanistici assumono nella formazione del pensiero, avendo il potere di giustificarne e coadiuvarne l'azione, nonché di determinarne l'etica, la condotta politica e la morale, rende necessario il coinvolgimento delle stesse in tali questioni, specialmente all'interno di un contesto epocale di cambiamento climatico traumatico e di rischio d'estinzione di massa. A partire da questi presupposti, la rappresentazione letteraria della relazione tra umano e non umano, natura e cultura, agisce all'interno di un vero e proprio nuovo momento narrativo, comprendente un immaginario letterario post-antropocentrico e post-umano. Il fine che si propone la presente proposta di ricerca, quindi, è quello di individuare le tendenze di una nuova letteratura dell'Antropocene, inteso quale concetto ecologico di revisione ontologica dell'antropocentrismo, e delle sue rappresentazioni narrative. Ci si pone, quindi, come obiettivo, la definizione di un corpus di opere di autori e autrici che, tramite il discorso narrativo, valorizzino l'azione di nuove soggettività, portatrici di un'etica postumana della relazione che si faccia rispettosa dell'interdipendenza tra le diverse entità terrestri, elemento su cui si basa il principio di biodiversità. Tali soggettività, configurandosi come umane e non umane, animali, vegetali e inorganiche, promuovono la creazione legami simbiogenetici tra le diverse specie e i diversi ambienti sulla base di una reciproca connessione all'interno di servizi ecosistemici senza cui nessuna forma di vita si rende possibile. S'intende, perciò, re-inquadrare la rappresentazione del concetto di umano attraverso una prospettiva interspecie profondamente relazionata, da cui poter derivare nuove spinte etiche atte a fronteggiare i rischi ambientali odierni all'interno di un ecosistema condiviso. A tale proposito sarà di fondamentale importanza svolgere un periodo di ricerca dai 6 ai 12 mesi presso il Centre for Environmental Humanities dell'Università di Aarhus (Danimarca), dotato di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, al quale si potrebbe affiancare uno periodo di studio e ricerca presso la casa editrice di Milano Edizioni Ambiente, la quale ha anche creato la prima biblioteca interamente digitale in open access dedicata alle pubblicazioni delle ricerche su tematiche ambientali.

La metodologia che s'intende utilizzare afferisce al campo dell'ecocritica di matrice materialista e postumana; gli estremi temporali della ricerca afferiscono invece alla contemporaneità e prendono in considerazione opere prodotte tra il XXesimo e il XXIesimo secolo. L'area geografica presa in considerazione dalla ricerca si basa principalmente su quella occidentale europea e anglo-americana.

Tramite l'analisi e la definizione di tale corpus s'intende, in definitiva, partecipare attivamente alla costruzione di un dibattito culturale che, unendo gli ambiti del pensiero ecologico a quelli di produzione artistica e letteraria, individui nuove estetiche in grado di promuovere modalità narrative che portino alla comprensione, allo studio e alla comunicazione della complessità del vivente.

Bibliografia essenziale

Braidotti Rosi, *The Posthuman*, Polity Press, Cambridge-Malden 2013.

Buiatti Marcello, *La biodiversità*, Il Mulino, Bologna 2007.

Environmental Humanities: Voices from the Anthropocene, a cura di Serenella Iovino e Serpil Oppermann, Rowman and Littlefield International, Londra 2016.

Haraway Donna J., *Staying with the trouble: Making kin in the Chthulucene*, Duke University Press, Durham 2016.

Latour Bruno, *Face à Gaïa. Huit conférences sur le nouveau régime climatique*, La Découverte, Parigi 2015.

Material ecocriticism, a cura di Serenella Iovino e Serpil Oppermann, Indiana University Press, Bloomington e Indianapolis, 2014.

Shiva Vandana, *Monocultures of the Mind. Perspectives on Biodiversity and Biotechnology*,

Titolo del progetto (inglese): *Terrestrial Subjectivities in Anthropocene Literature*

Progetto di ricerca (inglese):

The research carried out by the field of Environmental Humanities aims to understand the relational mechanisms between the environment and living beings. The importance that humanities assume in the formation of thought, having the power to justify and assist its action, as well as to determine its ethics, political conduct and morality, makes it necessary to involve them in these issues, especially within an epochal context of climate change and risk of mass extinction. Based on these assumptions, the literary representation of the relationship between human and non-human, nature and culture, acts within a truly new narrative moment, comprising a post-anthropocentric and post-human literary imaginary.

The aim of this research proposal, therefore, is to identify the trends of a new literature of the Anthropocene, understood as an ecological concept of ontological revision of anthropocentrism, and its narrative representations. The aim is therefore to define a body of works that, through narrative discourse, enhance the action of new subjectivities, bearers of a post-human ethics of the relationship that is respectful of the interdependence between the different terrestrial entities, an element on which the principle of biodiversity is based.

These subjectivities, as human and non-human, animal, vegetable and inorganic, promote the creation of symbiogenetic links between different species and different environments on the basis of a mutual connection within ecosystem services without which no form of life is possible. The intention is therefore to reframe the representation of the concept of the human through a profoundly related interspecies perspective, from which new ethical drives can be derived to deal with today's environmental risks within a shared ecosystem.

The methodology we intend to use relates to the field of ecocriticism of a materialist and posthuman matrix; the temporal extremes of the research relate instead to contemporaneity and take into consideration works produced between the twentieth and twenty-first centuries. The geographical area taken into consideration by the research is mainly based on Western Europe and Anglo-America.

By analysing and defining this corpus, the aim is to actively participate in the construction of a cultural debate that, by uniting the fields of ecological thought with those of artistic and literary production, identifies new aesthetics capable of promoting narrative modes that lead to the understanding, study and communication of the complexity of life.

Bibliography

Braidotti Rosi, *The Posthuman*, Polity Press, Cambridge-Malden 2013.

Buiatti Marcello, *La biodiversità*, Il Mulino, Bologna 2007.

Environmental Humanities: Voices from the Anthropocene, a cura di Serenella Iovino e Serpil Oppermann, Rowman and Littlefield International, Londra 2016.

Haraway Donna J., *Staying with the trouble: Making kin in the Chthulucene*, Duke University Press, Durham 2016.

Latour Bruno, *Face à Gaia. Huit conférences sur le nouveau régime climatique*, La Découverte, Parigi 2015.

Material ecocriticism, a cura di Serenella Iovino e Serpil Oppermann, Indiana University Press, Bloomington e Indianapolis, 2014.

Shiva Vandana, *Monocultures of the Mind. Perspectives on Biodiversity and Biotechnology*, Bloomsbury Academic, Londra-New York, 1993.